# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti

Che questa Parola di Abramo sia purissima verità lo attestano gli empi che dall’inferno ci rivelano qual è la loro condizione miserevole, con pentimento vano: *Si presenteranno tremanti al rendiconto dei loro peccati; le loro iniquità si ergeranno contro di loro per accusarli. Allora il giusto starà con grande fiducia di fronte a coloro che lo hanno perseguitato e a quelli che hanno disprezzato le sue sofferenze. Alla sua vista saranno presi da terribile spavento, stupiti per la sua sorprendente salvezza. Pentiti, diranno tra loro, gemendo con animo angosciato: «Questi è colui che noi una volta abbiamo deriso e, stolti, abbiamo preso a bersaglio del nostro scherno; abbiamo considerato una pazzia la sua vita e la sua morte disonorevole. Come mai è stato annoverato tra i figli di Dio e la sua eredità è ora tra i santi? Abbiamo dunque abbandonato la via della verità, la luce della giustizia non ci ha illuminati e il sole non è sorto per noi. Ci siamo inoltrati per sentieri iniqui e rovinosi, abbiamo percorso deserti senza strade, ma non abbiamo conosciuto la via del Signore. Quale profitto ci ha dato la superbia? Quale vantaggio ci ha portato la ricchezza con la spavalderia? Tutto questo è passato come ombra e come notizia fugace, come una nave che solca un mare agitato, e, una volta passata, di essa non si trova più traccia né scia della sua carena sulle onde; oppure come quando un uccello attraversa l’aria e non si trova alcun segno del suo volo: l’aria leggera, percossa dal battito delle ali e divisa dalla forza dello slancio, è attraversata dalle ali in movimento, ma dopo non si trova segno del suo passaggio; o come quando, scoccata una freccia verso il bersaglio, l’aria si divide e ritorna subito su se stessa e della freccia non si riconosce tragitto. Così anche noi, appena nati, siamo già come scomparsi, non avendo da mostrare alcun segno di virtù; ci siamo consumati nella nostra malvagità». La speranza dell’empio è come pula portata dal vento, come schiuma leggera sospinta dalla tempesta; come fumo dal vento è dispersa, si dilegua come il ricordo dell’ospite di un solo giorno (Sap 4,20-5.14).*

Ma soprattutto lo attesta Cristo Gesù, non solo perché Lui è Dio, il Figlio eterno del Padre, il Suo Unigenito eterno che si è fatto carne. Anche l’inferno è stato fatto per mezzo di Lui e Lui sa come è stato fatto e sa anche come è il suo Paradiso. Ogni sua Parola parla sia della beatitudine eterna e sia della perdizione eterna. Oggi chi crede più nella sua Parola? Oggi chi crede più della perdizione eterna? Ma soprattutto chi crede in Lui, nella sua verità, in Lui che è il solo vero Rivelatore del Padre, il solo che per mezzo del suo Santo Spirito crea la verità divina ed eterna, soprannaturale e umana nel nostro cuore, nella nostra anima, nel nostro spirito, nello stesso nostro corpo? Oggi chi crede nella verità della sua Parola? Eppure Lui non solo è venuto da Dio, non solo è Dio, non solo è sceso dal cielo, con la sua gloriosa risurrezione è anche saluto dagli inferi, dove Lui era sceso al momento della morte. Non solo non si è creduto nella sua risurrezione, perché altri non credessero, sono stata pagati anche i testimoni oculari di essa, le guardie poste a custodia del sepolcro, perché spargessero menzogne sull’evento.

*C’era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”. Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”. E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti,* *non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”». (Lc 16,19-31).*

Ora chiediamoci: qual è il motivo oggi che ha spinto moltissimi figli della Chiesa a rinnegare, negare, disprezzare, percuotere e crocifiggere tutto di Cristo Gesù, del suo mistero e di ogni sua Parola e verità contenuta in essa? La risposta è assai semplice: La nostra mente è in tutto simile a un Lettore CD. Appare sullo schermo o esce Casse Acustiche ciò che è contenuto nel CD posto nel Lettore. Se il Lettore è governato dallo Spirito Santo, Lui mette in esso tutti i dischi celesti che ci parlano in purezza di verità di ogni Persona che sta nei cieli santi. Ci parla anche secondo verità di tutta la Divina Scrittura secondo la verità posta in essa. Se invece il Lettore CD, cioè la nostra mente, è governato da Satana, lui mette in esso tutti i dischi che sono pieni di ogni menzogna e falsità. Non ci presenta le sue tenebre come tenebre, ce le presenta come purissima verità e con parole in tutto simili alla verità, però se poi si va ad analizzare ogni sua parola alla luce della sapienza dello Spirito Santo e con i suoi occhi, all’esterno il guscio è in tutto simile al buon grano. L’interno invece è stato colmato di un potentissimo veleno che uccide all’istante coloro che lo mangiano. I gusci sono tutti uguali. Quanto vi è contenuto dentro è veleno di morte. All’esterno i gusci possono addirittura sembra più belli e più attraenti. Ma questa è l’astuzia di Satana. E noi tutti oggi siamo attratti dai suoi gusci, mangiamo il suo prodotto e siamo tutti avvelenati di falsità e di menzogna, veleno che conduce alla morte eterna. Madre di Dio e Madre nostra, aiutaci. Fa’ che sempre vediamo nel guscio e mai ammiriamo il suo esterno. Anche Eva ammirò il guscio dall’esterno, poi prese il prodotto, lo mangiò e cadde stecchita nella morte. **05 Luglio 2026**